

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2182 del 07/05/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTE PER IMPIANTO IRRIGUO INTERAZIENDALE COMUNI: FAENZA CORSO D'ACQUA: RIO TEBANO RICHIEDENTE: CONSORZIO IRRIGUO TEBANO-SERRA CODICE PRATICA N. BO14T0033
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2251 del 07/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sette MAGGIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO CON CONDOTTE PER IMPIANTO IRRIGUO INTERAZIENDALE

COMUNI: FAENZA

CORSO D'ACQUA: RIO TEBANO

RICHIEDENTE: CONSORZIO IRRIGUO TEBANO-SERRA

CODICE PRATICA N. BO14T0033

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agencia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza, assunta agli atti al Prot.n. PG.2014.75788 del 19/03/2014 della Regione Emilia Romagna pratica n. **BO14T0033**, del Il CONSORZIO IRRIGUO TEBANO-SERRA, P.I. e CF 02471440392 con sede legale a Ravenna in Via Casolana n. 3430 nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, Violetta Ricciardelli nata a Faenza il 25/08/1974, C.F. RCCVTT74M65D458H, con cui viene richiesta la concessione di occupazione aree demaniali con un attraversamento in subalveo con tubazione irrigua del Rio Tebano in comune di Faenza, loc. Cassana, nell'area censita al Nuovo Catasto Terreni foglio 162, mapp. 153;

Dato atto che l'istanza è stata presentata dal Consorzio Irriguo Tebano-Serra alla Regione Emilia-Romagna in relazione ad un impianto irriguo a servizio del consorzio medesimo che interessa i comuni di Faenza, Castel Bolognese e Brisighella e formato da n. 10 attraversamenti di cui 9 già rilasciati in concessione :

Corso idrico	Codice pratica	determina
---------------------	-----------------------	------------------

Rio Bago	BO14T0032	n. 13289 del 25/09/2014
Rio Cangiano	BO13T0219	n. 13366 del 29/09/2014
Rio Ca' dei Naldi	BO13T0220	n. 13365 del 26/09/2014
Rio Ca' Tomba	BO13T0221	n. 13367 del 26/09/2014
Rio della Casazza	BO13T0222	n. 13369 del 26/09/2014
Rio della Ca' Bianca	BO13T0223	n. 13372 del 26/09/2014
Rio della Cornacchia	BO13T0224	n. 13293 del 25/09/2014
Rio della cornacchia	BO13T0225	n. 13285 del 25/09/2014
Torrente Senio	BO13T0226	n. 13288 del 25/09/2014

mentre tale istanza, non risulta portata a conclusione;

dato atto che con nota assunta al prot. n. PGB0/2018/26751 del 14/11/2018 l'Unione della Romagna Faentina - Settore territorio - Sportello unico delle attività produttive ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi degli art. 14 co.2 ed ex Art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per per l'acquisizione delle autorizzazioni e degli atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto di ampliamento dell'impianto irriguo a servizio del Consorzio Irriguo Tebano-Serra estendimento della rete di distribuzione nei comuni di Riolo Terme, Faenza, Castelbolognese e Imola;

Dato atto inoltre che, nell'ambito dei lavori della CdS:

- l'Unità Gestione Demanio Idrico della AAC Metropolitana ARPAE, competente per territorio, è stata invitata a partecipare alla suddetta CdS, nell'ambito della quale ha svolto la propria istruttoria in relazione all'ampliamento dell'impianto irriguo per i seguenti aspetti:

- il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica a servizio della rete irrigua interaziendale (pratica BO13A0098/16RN01)
- il rilascio della concessione di occupazione di area demaniale per gli attraversamenti necessari per l'ampliamento della rete (pratica BO18T0138);
- il rilascio della concessione di occupazione di area demaniale per il procedimento pendente presso la Regione Emilia-Romagna per l'attraversamento del Rio Tebano in comune di Faenza in relazione alla vecchia rete irrigua oggetto di ampliamento (pratica **BO14T0033**);

- tutti gli Enti, i cui pareri hanno carattere di obbligatorietà ai sensi della L.R. n.7/2004 hanno espresso il loro parere e le relative prescrizioni nella CdS;

- l'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Reno e Po di Volano ha rilasciato l'**autorizzazione idraulica**, ai sensi del R.D. 523/1904, per gli attraversamenti di area demaniale per ampliamento della rete irrigua dei rii Sanguinario, Mazzolano, Pasino, Bago, Tebano (pratica **BO18T0136 e BO14T0033**), con determinazione n. 613 del 27/02/2019 e acquisita agli atti Arpae in data 06/03/2019 prot. n. PG/2019/36258, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

- la CdS ha formalizzato in data 05/03/2019, assunte il 06/03/2019 con prot. PG/2019/36258 le risultanze dell'istruttoria da essa espletata e **ha concluso la procedura di Conferenza dei Servizi con esito positivo**, a condizione del rispetto delle prescrizioni rilasciate dagli enti convocati allegate all'autorizzazione di conclusione, che si intendono, per quanto di competenza, integralmente richiamati dal presente atto;

Considerato che è necessario portare a conclusione il procedimento **BO14T0033**, ancora pendente, di rilascio di concessione per l'attraversamento del Rio Tebano tramite una determinazione separata, congruente a quanto la Regione ha stabilito per gli altri attraversamenti della vecchia rete irrigua oggetto di ampliamento, in modo da consentire al Consorzio di unificare i procedimenti in fase di rinnovo;

Considerato pertanto che, in riferimento al punto precedente:

- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione di area demaniale è per attraversamento con tubo per la rete irrigua, assimilabile a occupazione con attraversamenti e parallelismi, con cavi e tubi sotterranei ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;
- la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191
- che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 119 in data 23/04/2014 non sono

state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione per l'anno 2019, pari ad **€ 153,47**,
- dei canoni pregressi per gli anni 2014-2018, per un importo complessivo pari ad **€ 750,68** compresi interessi legali,
- del deposito cauzionale di **€ 250,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante del Consorzio concessionario in data 02/05/2019 (assunta agli atti al prot. PG/2019/69360 del 02/05/2019);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) Di rilasciare a CONSORZIO IRRIGUO TEBANO-SERRA, P.I. e CF 02471440392 con sede legale a Ravenna nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, la concessione di occupazione aree demaniale attraversamento in subalveo del Rio Tebano in comune di Faenza, loc. Cassana con tubazione irrigua diametro 100 mm per circa 4,5 metri, nell'area censita al Nuovo Catasto Terreni foglio 162, mapp. 153;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata (ai sensi

dell'art. 17 della LR n.7/2004) sino al **30/09/2026** corrispondente alla data di scadenza delle concessioni di area demaniale per attraversamenti relativi alla rete irrigua a servizio del Consorzio Irriguo Tebano-Serra (procedimenti n.: B014T0032, B013T0219, B013T0220, B013T0221, B013T0222, B013T0226, B013T0223, B013T0224, B013T0225) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, anche tramite richiesta di unificazione dei procedimenti in un unico rinnovo di concessione;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 613 del 27/02/2019, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**)

5) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile ad attraversamento con tubi sotterranei, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 153,47** per l'anno **2019**, che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 1018766509 a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412"

6) di dare atto che, a riconoscimento dei diritti derivanti dalla presente concessione, il Concessionario ha corrisposto i canoni pregressi per annualità 2014-2018, a cui sono aggiunti gli interessi legali dovuti alla data odierna, per un totale di € 750,68 versati anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2019, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente

in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2019, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

9) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

10) di stabilire che il **deposito cauzionale**, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissato in **€ 250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";

11) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

12) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

15) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da CONSORZIO IRRIGUO TEBANO-SERRA, P.I. e CF 02471440392 con sede legale a Ravenna nella persona del suo legale rappresentante pro tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corsi d'acqua: Rio Tebano

Comune: Faenza

Concessione per: occupazione area demaniale con attraversamento con tubazione irrigua in subalveo di diametro 100 mm per circa 4,5 metri per impianto irriguo.

Pratica n. BO14T0033, domanda assunta al prot. PG.2014.75788 del 19/03/2014 della Regione Emilia Romagna

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza e secondo gli elaborati progettuali presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **30/09/2026** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 613 del 27/02/2019 dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

EPILOGO

Il sottoscritto **Violetta Ricciardelli** nata a Faenza il 25/08/1974, C.F. RCCVTT74M65D458H, in qualità di legale rappresentante pro-tempore del **CONSORZIO IRRIGUO TEBANO-SERRA**, P.I. e CF 02471440392 con sede legale a Ravenna, presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

ALLEGATO 1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 613 del 27/02/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/660 del 27/02/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D.523/1904 PER GLI
ATTRAVERSAMENTI IN SUB ALVEO DEI RII
SANGUINARIO,PASINO,MAZZOLANO,BAGO. COMUNI DI RIOLO

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato dalla delibera di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot.26751 del 14/11/2018, registrata al Prot. del Servizio con n. 62655 del 21/12/2018 e prot.3138 del 22/01/2019 con la quale è stato

richiesto il nulla osta relativo all'istanza di concessione pratica n.BO18T0138 BO14T003, e successive integrazioni pervenute in data 06/02/2019 prot.6441 ed in data 20/02/2019 prot.8763.

Ditta:Violetta Ricciardelli Consorzio irriguo tebano Serra C.F.02471440392

COMUNE:Castelbolognese,Riolo Terme,Faenza,Imola

CORSO D'ACQUA:rio Sanguinario,rio Pasino,rio Mazzolano,rio Bago,rio Tebano

DATI CATASTALI:

Rio Sanguinario Foglio 5 Mappali ant.78 Comune di Riolo Terme Foglio 207 Mappali ant.74 Comune di Imola.

Rio Pasino Foglio 11 Mappali ant.104 Comune di Riolo Terme

Rio Mazzolano Foglio 5 Mappali ant.38 Comune di Riolo Terme

Rio Bago Foglio 161 Mappali ant.74-88 Comune di Faenza

Rio Tebano Foglio 126 ant. mappale 135 e 94 Comune di Faenza

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. Prot. .26751 del 14/11/2018 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico per gli attraversamenti in sub alveo del **rio Sanguinario** con condotta in PEADØ110mm PN25 con controtubo in PVC,

rio Pasino con condotta in PEADØ225mm PN25 con controtubo in PVC,

rio Mazzolano con condotta in PEADØ225mm PN25 con controtubo in PVC,

rio Bago con condotta in PEADØ63 mm PN16 in tubo guaina in PVCØ125mm,

rio Tebano con condotta in PEAD Ø 110PN 10

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale, valutato che l'assenso a quanto richiesto non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua; dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

attesta la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare alla Ditta: Violetta Ricciardelli Consorzio irriguo tebano Serra **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per l'attraversamento in sub alveo del

rio Sanguinario con condotta in PEADØ110mm PN25 con controtubo in PVC,

rio Pasino con condotta in PEADØ225mm PN25 con controtubo in PVC,

rio Mazzolano con condotta in PEADØ225mm PN25 con controtubo in PVC,

rio Bago con condotta in PEADØ63 mm PN16 in tubo guaina in PVCØ125mm,

rio Tebano con condotta in PEAD Ø 110PN 10

Ditta:Violetta Ricciardelli Consorzio irriguo tebano Serra
C.F.02471440392

COMUNE:Castelbolognese,Riolo Terme,Faenza,Imola

CORSO D'ACQUA:rio Sanguinario,rio Pasino,rio Mazzolano,rio Bago,rio Tebano

DATI CATASTALI:

Rio Sanguinario Foglio 5 Mappali ant.78 Comune di Riolo Terme
Foglio 207 Mappali ant.74 Comune di Imola.

Rio Pasino Foglio 11 Mappali ant.104 Comune di Riolo Terme

Rio Mazzolano Foglio 5 Mappali ant.38 Comune di Riolo Terme

Rio Bago Foglio 161 Mappali ant.74-88 Comune di Faenza

Rio Tebano Foglio 126 ant. mappale 135 e 94 Comune di Faenza

alle seguenti condizioni:

- 1.L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
- 2.L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati.
- 3.La manutenzione del rio a monte e valle della condotta di attraversamento per un tratto di almeno 10 metri è a totale carico del concessionario;
- 4.Trattandosi di attraversamenti in sub alveo e interrato, si evidenzia che, nell'eventualità si debba provvedere ai lavori di manutenzione della suddetta opera,i lavori di risistemazione dell'intero tratto (risagomatura,demolizione del manufatto esistente, ecc.), gli oneri che ne derivano, per lo spostamento o per l'adeguamento dell'attraversamento di cui alla presente autorizzazione, saranno a totale carico del richiedente come pure eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione del flusso di acqua.

5. Se in corso di lavoro o durante il periodo di occupazione, il richiedente avesse necessità di apportare qualche variante all'opera, dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.
6. Le opere dovranno essere sempre tenute in perfetto stato di manutenzione. Il richiedente dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
7. I lavori che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del richiedente; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, sono ad esclusivo e totale carico del richiedente.
8. Eventuali oneri derivanti dalla momentanea interruzione dell'acqua, al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica nel pieno rispetto della normativa sulla sicurezza, saranno a totale carico del richiedente.
9. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni morfologiche delle zone interessate dai lavori, che qualora dovesse essere soggetta a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico del richiedente.
10. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del richiedente, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico del richiedente.
11. La presente autorizzazione è fatta unicamente ai fini idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
12. Tutte le opere inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione saranno a carico esclusivamente del richiedente.
13. Il Servizio scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento l'autorizzazione ed il richiedente dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, le opere assentite a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa.

14. Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.

1. Qualsiasi variazione circa la titolarità delle opere in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

2. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

3. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

4. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.

5. Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Protezione Civile (AOO_PC)
PC/2019/0008763 del 20/02/2019 09:07:26

CONSORZIO IRRIGUO TEBANO-SERRA

Copia in digitale a stampa tratta da un documento informatico sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'amministrazione in conformità al D.LGS 82/2005 (CAD) identificato con il numero di registrazione indicato



Comune di CASTEL BOLOGNESE



Comune di FAENZA



Comune di IMOLA

Comune di RIOLO TERME

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
DELL'ISTRUTTORIA

PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI ESTENDIMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'IMPIANTO INTERAZIENDALE TEBANO SERRA

ELABORATO 2

Documentazione tecnica degli
attraversamenti del demanio idrico

COMMITTENTE: CONSORZIO IRRIGUO TEBANO-SERRA
Legale rappresentante: Sig.ra Violetta Ricciardelli
Via Casolana 3430 - 48014 Castel Bolognese (RA) CF.02471440392

PROGETTAZIONE:



CONSORZIO DI BONIFICA
della romagna occidentale

COORDINATORE DEL PROGETTO
Geom. ROSSANO MONTUSCHI

Firmato da:
MINARDI GABRIELE

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E GEOLOGICA
Geol. GABRIELE MINARDI

PROGETTAZIONE STRUTTURALE
Ing. GIOVANNI DE CUPIS

Data: 19/02/2019 12:44:27

PROGETTAZIONE IMPIANTI IDRAULICI E RETE IRRIGUA
Ing. LUCIA BARI



Progetto n. 980

Lugo, 24 settembre 2018

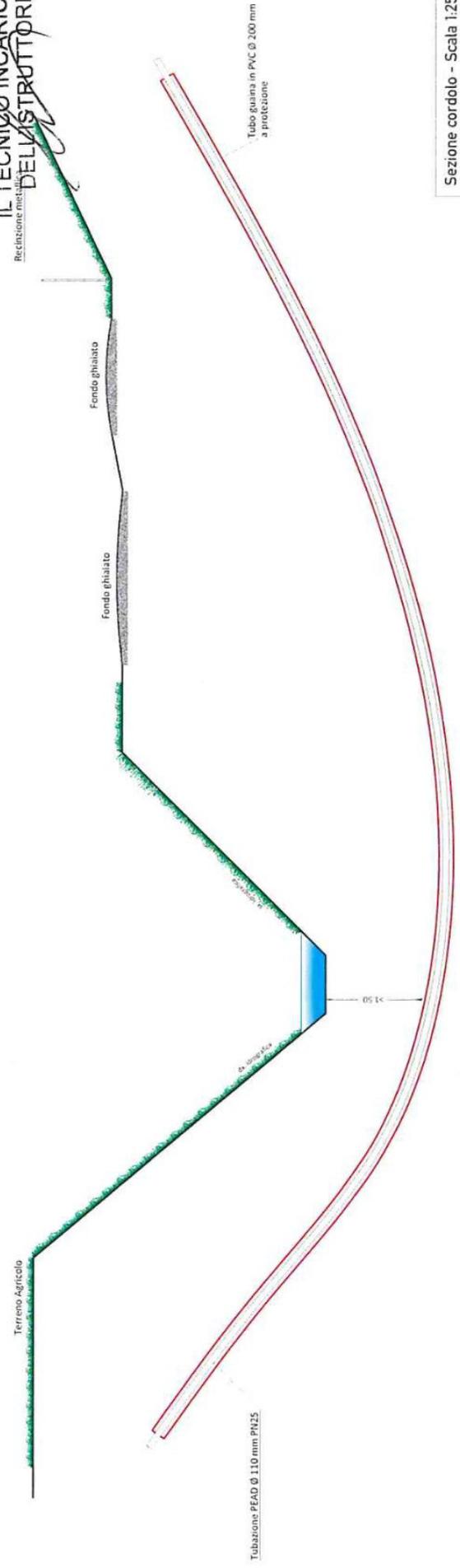
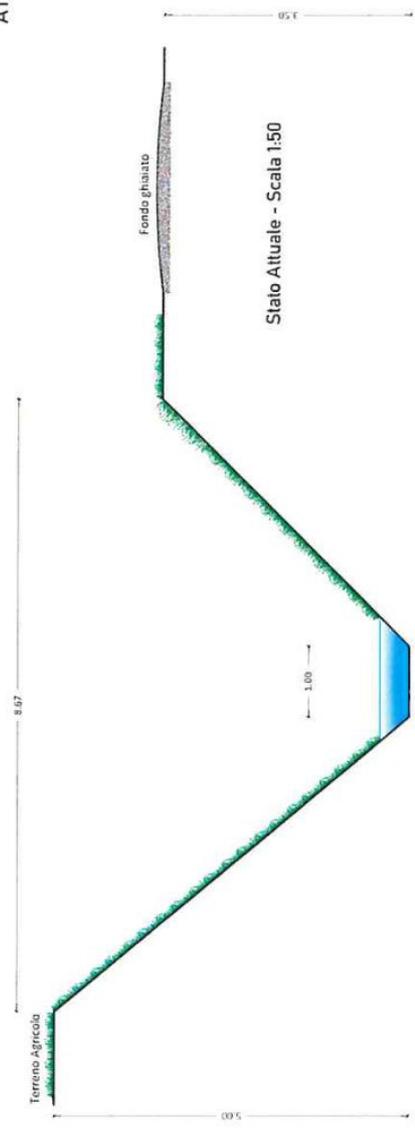


**ATTRAVERSAMENTO DEMANIALE (FT) AD USO IRRIGUO
 DEL RIO SANGUINARIO
 NEI COMUNI DI RIOLO TERME E IMOLA**

Firma di:
MINARDI GABRIELE
 Motivo:

Data: 06/02/2019 12:06:48

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 Agenzia regionale per la sicurezza
 territoriale e la protezione civile
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
 PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
 Regione Emilia-Romagna
DELL'ISTRUTTORIA



Sezione cordolo - Scala 1:25

Tubazione PEAD
 Tubo guaina in PVC

Stato di progetto - Scala 1:50
 REALIZZATO CON TECNICA DI TRIVELLAZIONE ORIZZONTALE CONTROLLATA

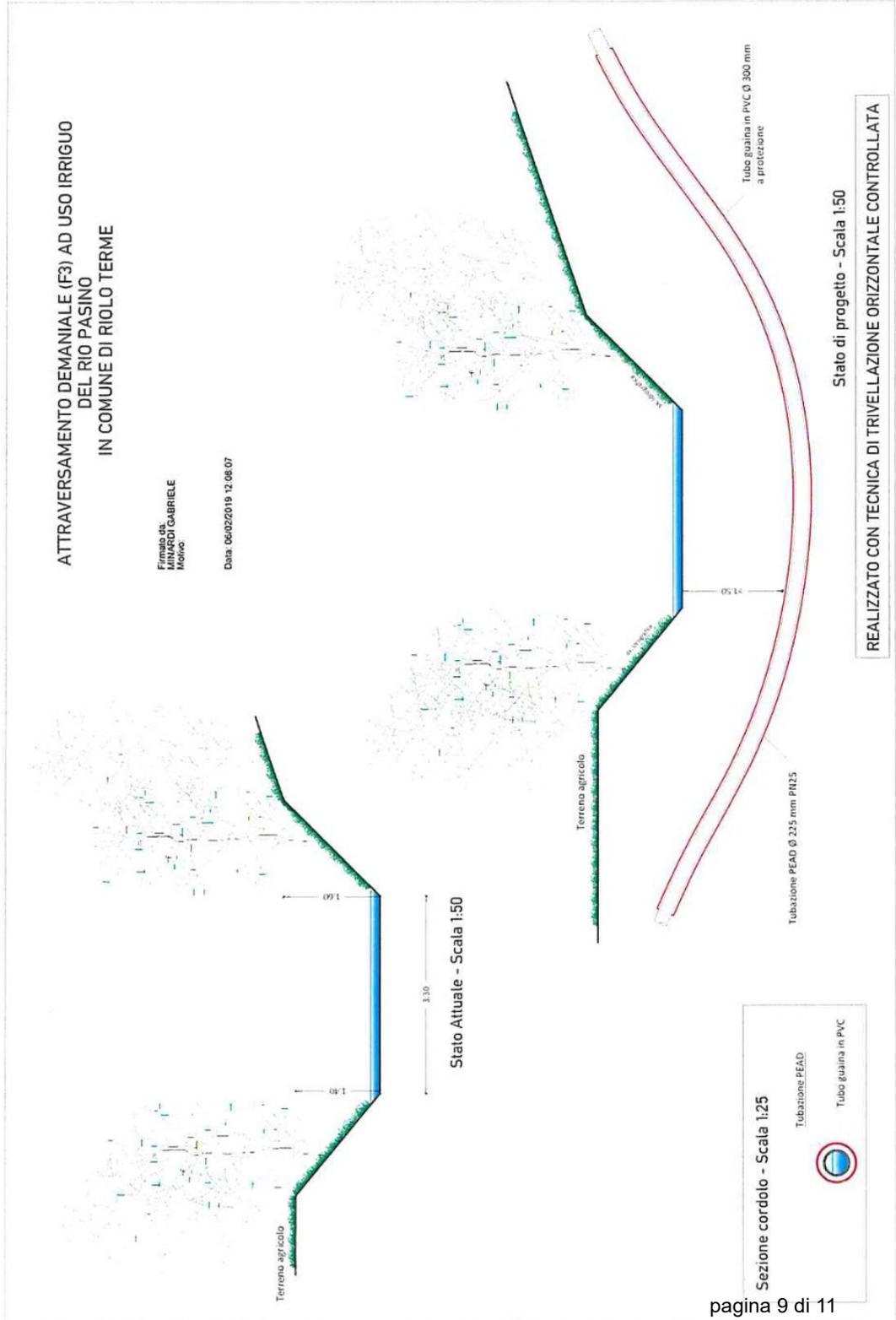


REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 Agenzia regionale per la sicurezza
 territoriale e la protezione civile
 SERVIZIO AREA RENO'E Po di Volano
 PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 IL TECNICO INCARICATO
 DELL'ISTRUTTORIA

ATTRAVERSAMENTO DEMANIALE (F3) AD USO IRRIGUO
 DEL RIO PASINO
 IN COMUNE DI RIOLO TERME

Firmato da:
 MINAROLI GABRIELE
 M.O.I.V.O.

Data: 06/02/2019 12.08.07



Stato Attuale - Scala 1:50
 Stato di progetto - Scala 1:50
 REALIZZATO CON TECNICA DI TRIVELLAZIONE ORIZZONTALE CONTROLLATA

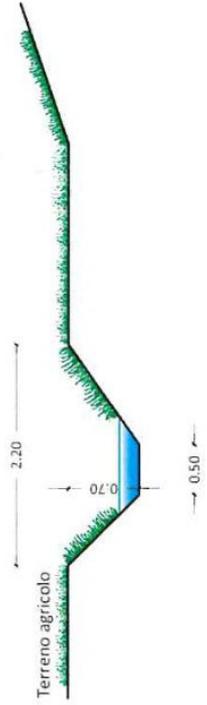


**ATTRAVERSAMENTO DEMANIALE (F2) AD USO IRRIGUO
 DEL RIO MAZZOLANO
 IN COMUNE DI RIOLO TERME**

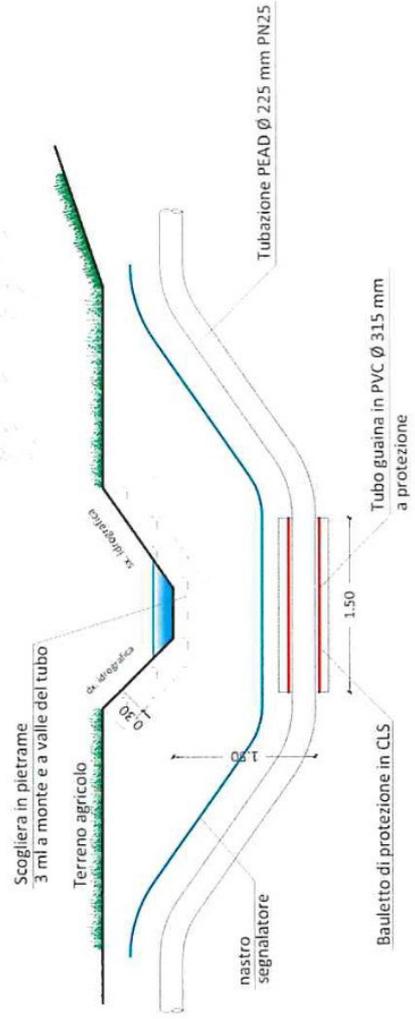
Firmato da:
MINARDI GABRIELE
 Motivo:

Data: 06/02/2019 12:07:22

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 Agenzia regionale per la sicurezza
 territoriale e la protezione civile
 SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
 PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 IL TECNICO INCARICATO
 DELL'ISTRUTTORIA

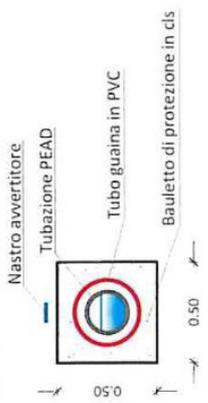


Stato Attuale - Scala 1:50



Stato di progetto - Scala 1:50

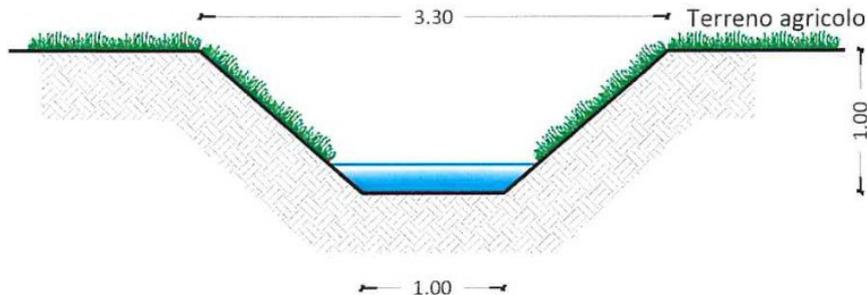
Sezione cordolo - Scala 1:25



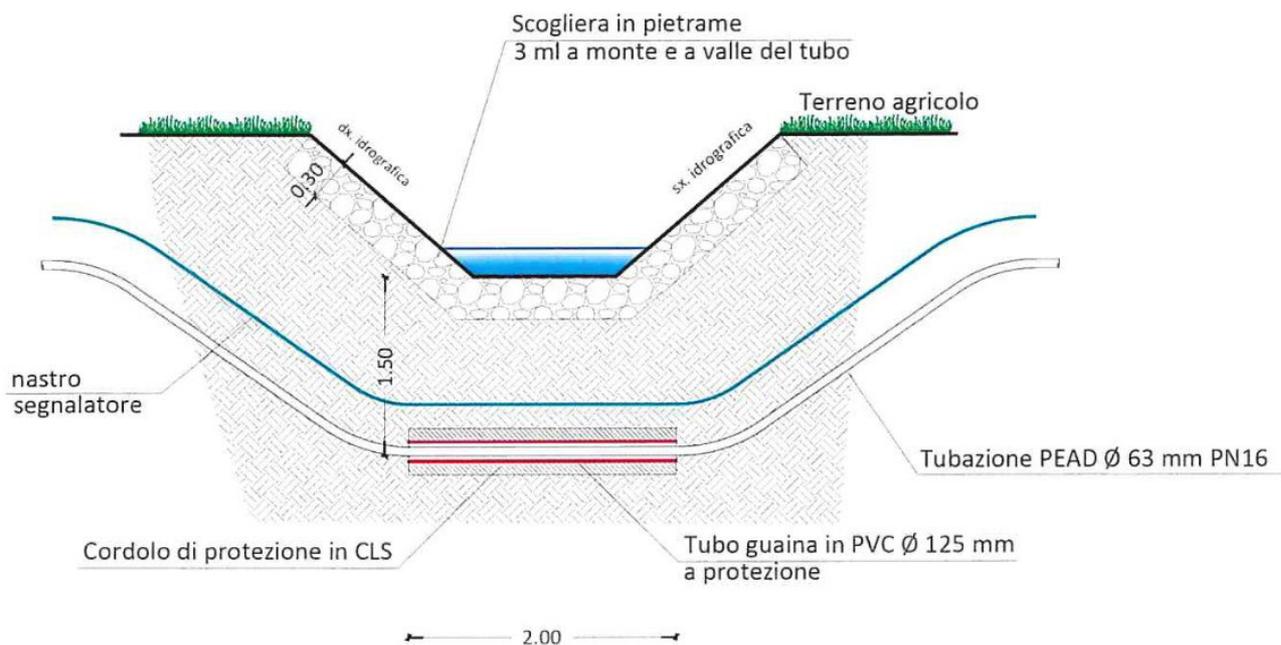
Firmato da:
MINARDI GABRIELE
Motivo:

RIO BAGO IN COMUNE DI FAENZA

Data: 06/02/2019 12:08:48



Stato Attuale - Scala 1:50



Stato di progetto - Scala 1:50

Sezione cordolo - Scala 1:25



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
DELL'ISTRUTTORIA



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_ambiente)
Protezione Civile (AOO_PC)
allegato al PC/2019/0006441 del 06/02/2019 13:45:58

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.